

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662202
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	patena
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
----------------------	------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1836 ca.
-----------------------------	----------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVIII/ XIX
----------------------	------------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
----------------------------------	-------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1798
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1809
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	punzone
-------------------------------------	---------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
---	---------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Parraud Pierre
---------------------------	----------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1786
-------------------------------	------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005146
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ martellatura/ doratura
--------------------------------	---------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISD - Diametro</b>	16.7
------------------------	------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni</b>	Il cavetto, circolare, liscio e lucido, si rialza in una larga tesa analoga, che termina con un orlo leggermente rialzato, liscio e lucido. Sul dorso del cavetto è saldata una lamina circolare, profilata da una cornice a palmette e recante la raffigurazione dell'Ultima Cena. Al centro, è collocato un tavolo semicircolare apparecchiato, intorno al quale stanno seduti gli Apostoli, avvolti in ampi panneggi e divisi in due gruppi. Nel gruppo di sinistra, composto da sette Apostoli, ciascuno di
---------------------------	---

<b>sull'oggetto</b>	essi è colto in una posa diversa da quella degli altri. Quello in primo piano ha una gamba piegata e le mani incrociate, quello alle sue spalle si volge indietro e indica a un compagno in piedi ciò che sta accadendo, altri due parlano fra loro, l'ultimo, rivolgendosi al vicino, punta verso il cielo l'indice teso. Invece, il gruppo di destra, composto da cinque Apostoli, forma un semicerchio compatto. (Segue in OSS)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	Tesa
<b>STMD - Descrizione</b>	Gallo col numero 1 in campo ottagonale.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Parigi
<b>STMP - Posizione</b>	Tesa
<b>STMD - Descrizione</b>	Testa di vecchio frontale in campo ovale.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Parigi
<b>STMP - Posizione</b>	Tesa
<b>STMD - Descrizione</b>	Testa di guerriero di profilo in campo circolare.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Parraud Pierre
<b>STMP - Posizione</b>	Tesa
<b>STMD - Descrizione</b>	P seguita da una brocca e da un'altra P in campo a losanga.
	La patena, elencata da Giampiero Lucchesi con il calice (scheda 20000045) e la pisside (scheda 20000047) cui è stilisticamente abbinata tra gli oggetti che compongono il servizio Corsi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 73), è in realtà opera dell'orafo francese Pierre Parraud come attestato dal punzone di bottega. Pur recando gli stessi punzoni degli altri due oggetti, stando all'inventario del 1895 essa non dovrebbe essere quella che corredata il nostro calice, accuratamente descritto nell'inventario del 1895, in cui figura come dono dell'arcivescovo Ranieri Alliata (1806-1836). Infatti, nella voce ad esso corrispondente si fa riferimento ad una patena "liscia". Si potrebbe ipotizzare che al calice siano abbinata due patene, l'una, più semplice, per le celebrazioni ordinarie, l'altra, riccamente cesellata, per le cerimonie solenni. Nonostante la mancanza di chiare notizie documentarie, possiamo datare calice, pisside e patena con precisione tra il 1798 ed il 1809 grazie ai punzoni impressi su di essi: il gallo con il numero uno in campo ottagonale, indicante il titolo di 950 millesimi e la testa di vecchio frontale in campo ovale, marchio di garanzia di Parigi, sono usati dal 1798 al 1809, mentre la testa di

**NSC - Notizie storico-critiche**

guerriero di profilo in campo ovale è il punzone di garanzia in circolazione dal 1809 al 1819. La sua presenza sta ad indicare che il calice, la patena e la pisside nel 1809 si trovano ancora nella bottega di Parraud. Questi nel 1806 è attestato come fabbricante di oreficeria sacra e forse è lo stesso orafo che, con il nome di Parreau, è documentato a partire dal 1786. Lontanissimo dai modi aulici dello stile Impero, in questi tre arredi egli si rivela ancora legato al gusto settecentesco, che però reinterpreta alla luce del Neoclassicismo. Si ottengono, quindi, oggetti, in cui le forme e l'apparato decorativo tradizionali, ormai snaturati, vengono cristallizzati e, per così dire, congelati in una monotona ed instancabile ripetizione. Analogamente l'organizzazione del sistema decorativo è caratteristica di quella fase del Settecento maturo, in cui, accantonata l'esuberanza dell'ornamentazione d'impronta barocca e rococò, ci si indirizza verso soluzioni più ordinate e razionali. Tuttavia, pur in questo contesto ancorato al passato, si fanno sentire i primi sintomi di un rinnovamento del gusto: i motivi decorativi, perduta la naturalezza di un tempo, assumono un carattere stereotipato e sono incasellati ordinatamente negli spazi ad essi riservati. E' soltanto un timido accenno a quel trionfo della razionalità, che negli arredi neoclassici si esprime attraverso il dominio della struttura sulla decorazione. Ma non mancano motivi esplicitamente tratti dal repertorio antico, come le palmette presenti nella patena ad impreziosire la cornice che racchiude la raffigurazione tutta settecentesca dell'Ultima Cena. Può essere interessante confrontare i nostri tre arredi con il servizio in argento dorato realizzato tra il 1820 ed il 1824 da Edme Gelez per la Duchessa di Berry e destinato alla cappella dell'ospizio Saint-Charles di Rosny-sur-Seine (riprodotto in: "Un age d'or des arts décoratifs 1814-1848", catalogo della mostra, Paris, 1991, n. 78, pp. 190-192). Tra i pezzi che lo compongono il calice, la patena e la pisside colpiscono per un certo arcaismo rilevabile tanto nelle forme, quanto nell'apparato decorativo. Gelez deve aver tenuto presente l'esempio di Parraud.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
--------------------------	-----------

ACQD - Data acquisizione	1836 ca.
--------------------------	----------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310201
------------------------------	------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
---------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 73 n. 33/D
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Tagliavini M. G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Lungo S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	